Manifestazione oggi al teatro « Basso »

## Medaglie d'oro ai familiari dei partigiani caduti nella zona di Ascoli

ASCOLI PICENO — La Provincia di Ascoli Piceno, d'intesa con tutte le forze democratiche, nel primo anniversario della consegna della medaglia d'oro al valor militare della Resistenza, nella convinzione che i valori di libertà, di giustizia, di democrazia permangono inalterati nell'animo della popolazione picena ed impegnano alla mobilitazione delle coscienze per combattere gli episodi di terrorismo che ancora oggi cercano di minare le istituzioni democratiche del nostro Paese, ha promosso una serie di iniziative che culmineranno nella giornata di oggi, con una pubblica manifestazione che si terrà presso il Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno.

Dopo il saluto dei rappresentanti del Comune di Ascoli Piceno (è previsto l'intervento del sindaco Orlini), della Provincia e della Regione, ai familiari dei partigiani caduti nella provincia di Ascoli Piceno verranno consegnate medaglie d'oro insieme ad un diploma, la tessera ad honorem dell'ANPI e una copia del libro « Bandenkrieg nel Piceno ». Il segretario nazionale dell'ANPI, Giulio Mazzon, terrà il discorso ufficiale della manifestazione.

Nutrito è anche il programma delle iniziative collaterali alla manifestazione di Ventidio Basso. Una parte dell'organizzazione di esse è stata affidata direttamente all'ANPI provinciale.

Da lunedì 28 è aperta nella sala a piano terra del palazzo comunale una mostra sulla Resistenza nel Piceno. Il gruppo « Il Canzoniere Piceno » si è esibito in due recitals di canzoni partigiane venerdì e ieri mattina. Nei giorni 1, 2 e 3 presso le scuole superiori della città sono stati proiettati films sulla Resistenza. Gli stessi films vengono replicati dalle emittenti televisive locali. Nella serata di venerdì si è svolta una tavola rotonda sul tema « Resistenza ieri e oggi ». Per l'occasione, ieri sera si è riunito il comitato provinciale dell'ANPI, presieduto dal segretario nazionale Mazzon.

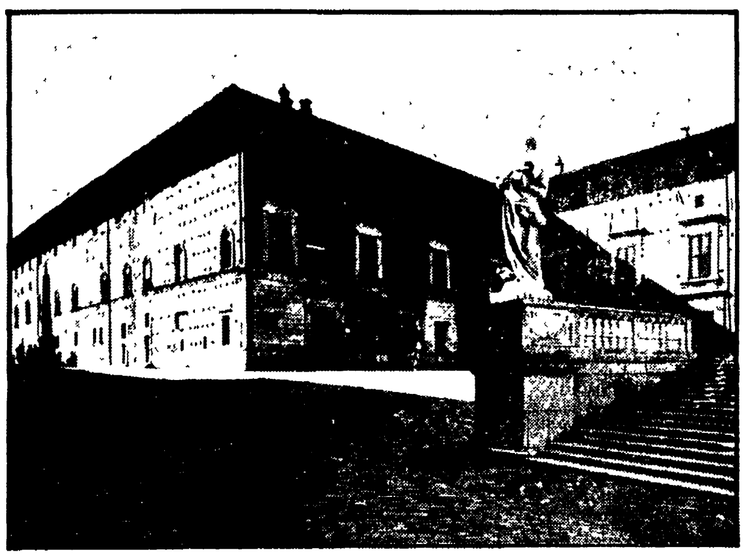
Anche nella Libreria Rinascita, in occasione della ricorrenza del 1° anniversario della consegna della medaglia d'oro, si è svolto ieri pomeriggio un dibattito sul tema « Democrazia, antifascismo, resistenza nel Piceno ». Vi hanno partecipato Joyce Lussu con una comunicazione su « Origini del movimento operaio e contadino nel Piceno », A. Pannunzio che ha parlato su « Le radici storiche del neofascismo nell'Ascolano » ed Ugo Toria su « Scuola, nuova didattica ed antifascismo ».

Probabilmente a partire dal prossimo anno tutti i fatti d'armi della Resistenza picena (Porza, Umito, Colle S. Marco, ecc.) e l'anniversario della consegna della medaglia d'oro verranno ricordati con un'unica cerimonia. La giornata dedicata alla Resistenza e alla medaglia d'oro sarà quella del 1° ottobre di ogni anno.

Coinvolte anche Sassoferrato, Fermo, Pesaro e Mercatello sul Metauro

# Oggi inaugurazione a Urbino della settimana nazionale per i beni culturali e ambientali

**Stamane nella galleria nazionale delle Marche inaugurazione della mostra documentaria sul restauro della Cappella del Perdono e del Tempietto delle muse ed esposizione temporanea di opere restaurate di Alunno, Lotto, Barocci e de Boullogne Verranno anche presentati gli affreschi restaurati di Jacopo e Lorenzo Salimbeni nell'oratorio di S. Giovanni - Le altre iniziative**



Un'immagine del palazzo ducale di Urbino

URBINO — Spostata dalla primavera a questo autunno inoltrato, la settimana nazionale per i beni culturali e ambientali si apre oggi per chiudersi il 14. Che lo slittamento possa essere poco opportuno — per ragioni quanto mai ovvie — non spetta tanto qui dire. Ci preme invece dare notizia delle iniziative che la sovraintendenza per i beni artistici e storici delle Marche (con sede in Urbino) ha in programma per questi dieci giorni.

Urbino, Sassoferrato, Fermo, Pesaro, Mercatello sul Metauro sono le località direttamente coinvolte. Coinvolte anche le scuole: ma di questo diremo più oltre. Il programma comprende oggi alle 10,30 nella galleria nazionale delle Marche di Urbino l'inaugurazione della mostra documentaria sul restauro della Cappella del Perdono e del Tempietto delle Muse; l'esposizione temporanea di opere restaurate di Niccolò Alunno, Lorenzo Lotto, Federico Barocci, Valentin de Boullogne. Nello stesso giorno vengono presentati gli affreschi restaurati di Jacopo e Lorenzo Salimbeni nell'oratorio di San Giovanni. Lunedì a Sassoferrato, nella biblioteca civica, apertura della mostra « Tiziano per i duchi di Urbino », una riedizione di quella allestita nel 1976 a Urbino e successivamente ad Ancona e a Loreto. Martedì alle ore 15 Marilena Mosco guiderà il pubblico nella sala dei Veneti della galleria di Urbino, Grazia Bernini Pezzini guiderà una visita l'8 alle ore 10 nella sala Federico Barocci, sempre della galleria di Urbino.

Il 10 alle ore 11, nel palazzo comunale di Fermo Luciano Arcangeli inaugurerà la mostra di incisioni di P.P. Rubens e presenterà la « Natività ». A Urbino, alle ore 1, Lorenza Mochi Onori guiderà una visita alle raccolte di maioliche della galleria. Alle 16,30 a Pesaro Dante Bernini presenterà al museo civico il restauro del Polittico della Beata Michelina. L'11 dicembre alle ore 11 a Mercatello sul Metauro verrà aperto il museo cittadino. Il 13 alle 15 nella galleria di Urbino Luciano Arcangeli guiderà il pubblico agli Arazzi su cartoni di Raffaello.

Come si vede la « settimana » si presenta molto piena e con due caratteristiche ben precise, nuove per taluni aspetti: il decentramento, inteso anche come valorizzazione di quanto può esserci nei vari luoghi e l'apertura dei musei ai cittadini in modo non anonimo e diverso dal solito. Con un invito alla partecipazione insomma.

Anche in questa occasione la sezione didattica della galleria organizzerà visite guidate per scuole e gruppi di lavoratori: per un museo più vicino, più facile alla lettura « Ma anche, affermava qualche tempo fa il sovraintendente professor Dante Bernini, per una conoscenza che possa diventare assunzione di responsabilità e quindi migliore e maggiore conservazione del patrimonio culturale ». E aggiungeva: « è bene che siano i giovani, i giovanissimi a venire a contatto in modo nuovo con questo patrimonio, in maniera che possa giungere da loro un nuovo atteggiamento della società verso i beni culturali »

Ci giunge notizia che dalle scuole di Urbino e del circondario stanno arrivando le prime prenotazioni: quello che da circa due anni è uno stimolante invito della galleria è recepito dalle scuole come esigenza.

**Maria Lenti**

La personale di Giuseppe Banchieri alla « Gioacchini » di Ancona

# Pittura di speranze

*Un'altra mostra di alto livello proposta dalla Galleria Gioacchini di Ancona. La personale di Giuseppe Banchieri, presente alla inaugurazione con il gallerista Guerrieri di Lucca, ha suscitato notevole interesse nell'ambiente culturale marchigiano dato che la pittura dell'artista nato di Milano ma di formazione culturale toscana rappresenta uno dei più convincenti esempi di costante, rigorosa coerenza. Un itinerario, inquietante e dolcissimo, malinconico ed enigmatico, popolato di immagini in cui l'artista riesce a far convivere il rigore e la libertà di un linguaggio tra i più originali; un racconto che ha nel ricorso all'immagine figurale motivazione legittima e pertinente in quanto l'immagine, appunto, nasce da effettiva progettazione e maturazione.*

*La nuova figurazione — in questa zona culturale si colloca con grande autorevolezza il lavoro di Giuseppe Banchieri — si nutre non tanto della sciatta mitologia del banale quotidiano della civiltà dei consumi e degli sprechi, come fa la pop art nostrana e di oltreoceano, ma tende piuttosto a proporre una « imagerie » non oggettiva e sostanziata di presenze e di simboli che partono dalla necessità di mettere a nudo il tormento e l'angoscia di un uomo che si sente solo, povero ma nella cui coscienza c'è una stratificazione poetica così ricca e prorompente da dargli la capacità, proprio come succede ai poeti, di comunicare agli altri un messaggio, malinconico e pur sempre evocante speranza.*

*Per Banchieri, infatti, il ricorso alla figurazione (intesa come metafora, segno esistenziale, possibilità figurativa) nasce e prende forma nell'ambito di una precisa ipotesi di integrazione dell'uomo al suo ambiente, per esplorarne con volontà ardente nuove ed inattese profondità, aperture e risvolti. Quegli interni, che costituiscono emblematica rappresentazione ricorrente, sono la sua interiorità, con lo squallore, la pena, la tristezza di un uomo profondamente deluso da una vita familiare troppo presto incappata negli scogli del dolore.*

*Attraverso una finestra, che a volte si oralizza tra uno specchio e un oblò, c'è lo spazio, c'è la luce, c'è il colore del mondo della natura e nel cielo, anche dei paesaggi più nebbiosi e grigi, si scopre sempre un piccolo squarcio di azzurro che sa di speranza. Una speranza che resiste sempre, nonostante quell'ossessivo apparire, in ogni dipinto, dello « straccio » che il pittore usa a volte al posto del pennello e che, così raffigurato, è il simbolo dell'uomo oppresso e indifeso di fronte alla valanga degli egoismi di classe annientatrice dei valori umani.*

*Nelle stagioni di Banchieri quella attuale va collocata in una posizione di privilegio giacchè gli esiti più recenti confermano la validità di una ricerca solitaria che è andata sempre più affinando le sue suggestioni ed i suoi echi lirici. Si avverte, di fronte ai paesaggi e alle finestre di oggi il brivido di un'avventura intellettuale e poetica che nel sigillo di una ricreata verità del reale ha il suo fulcro vitale e trova autentica ed elevata cittadinanza nel ristretto novero dei pittori italiani della terza generazione, quelli cioè che nel modo più persuasivo proseguono un discorso culturale che attinge la linfa fondamentale nella natura e nell'uomo, intesi come realtà che nessuno potrà mai annullare. E allora si capisce perché, in fondo, continua a resistere quello squarcio azzurro di speranza.*

**Giovanni M. Farroni**


GRANDI MAGAZZINI BERDINI EZIO & C.
Civitanova Marche (MC) Via Carducci Tel. 0733-72710 73288

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Tv Color | INDESIT | 26" | Mod. El | L. 358.000 |
| » | PHILIPS | 26" | Mod. Modigliani | L. 630.000 |
| » | CGE | 26" | Mod. 4126 con telecomando | L. 625.000 |
| » | NORDMEND | 26" | Mod. 7716 | L. 614.000 |
| » | SIEMENS | 27" | Mod. 4342 | L. 648.000 |

PER UNA SCELTA ECONOMICA - DI FIDUCIA - DI GARANZIA!!!
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

SE DEVI ACQUISTARE UNA AUTOMOBILE non occorre la bussola

vieni alla FIAT

PERCHÈ la 131 oggi costa meno
PERCHÈ la 128 ha aumentato il suo valore
PERCHÈ la 127 a 4 porte può essere un buon affare
PERCHÈ la 131 con la formula SAVA-Leasing fa risparmiare
PERCHÈ il doppia garanzia sulle vetture usate
PERCHÈ la garanzia sul nuovo è raddoppiata
PERCHÈ ti viene data gratuitamente la vettura sostitutiva

e per tanti altri PERCHÈ, PERCHÈ, PERCHÈ, PERCHÈ FIAT conviene!

studio ebel

ORGANIZZAZIONE FIAT NELLE MARCHE

PROV. DI ANCONA
SUCCURSALE - Ancona Tel. (071) 52255
AUTOESINA - Jesi Tel. (0731) 4891
BARTOLETTI - Ancona Tel. (071) 508201
CASALI - Osimo Tel. (071) 739012
MENGONI - Ancona Tel. (071) 24726
PECORELLLI - Fabriano Tel. (0732) 3738

PROV. DI MACERATA
BACALONI - Tolentino Tel. (0733) 91260
SVA - Civitanova M. Tel. (0733) 72483
VAM - Macerata Tel. (0733) 33344

PROV. DI ASCOLI P.
ATTORRESI - Fermo Tel. (0734) 23134
CICCARELLI - Ascoli P. Tel. (0736) 63024
FELSI - Porto S. Giorgio Tel. (0734) 4240
MALATESTA S. Benedetto del Tronto Tel. (0735) 81721

PROV. DI PESARO
DI.BA. - Pesaro Tel. (0721) 21401
FALCIONI & GUERRA Pesaro - Tel. (0721) 68041
SCAF - Fano Tel. (0721) 82479

Centro Ottico
applicazione lenti a contatto

In un centro specializzato, ad un solo indirizzo, nel centro storico di Pesaro (Via Branca, 67, tel. 0721/34182), può essere fatto dall'esame più semplice all'applicazione di lenti più inconsueta e complessa. E soprattutto un fatto: il sistema organizzativo del Centro Ottico, consente di attuare con precisione e rapidità un avanzatissimo servizio poiché il Centro Ottico è allineato sui metodi più moderni adottati o raccomandati nei Paesi più avanzati nel campo della applicazione delle lenti a contatto. Ciò a vantaggio del cliente a cui sono risparmiati tempi lunghi e disagi.

Comunemente si crede che una normale applicazione richieda molto tempo, sottratto al lavoro o al tempo libero, con continui fastidi, attese e disagi. Qualche volta tutto ciò corrisponde a verità. Non però al Centro Ottico dove la concentrazione dei servizi e l'uso dei più aggiornati strumenti richiedono al paziente solo poche sedute, senza inutili attese, in un clima confortevole ed efficiente.

Organizzazione e tecnologia al vostro servizio. Strumenti modernissimi, organizzazione di sistemi, completezza di impianti: tutto questo volto all'estrema riduzione del margine di errore e alla precisione del risultato.

La competenza del personale specializzato che fornisce la sua assistenza in ogni fase dell'applicazione e dei successivi periodici controlli, dà una continua garanzia della qualità dei risultati.